

Alfred Andersch
PEZZI DI TERRA

Traduzione italiana Mattia Mantovani

Introduzione Peter Uhlmann



Alfred Andersch

PEZZI DI TERRA

Traduzione italiana di Mattia Mantovani

Introduzione di Peter Uhlmann



alla chiara fonte

La prima poesia, 1. agosto 1958, è inedita, © A. Andersch / Diogenes Verlag

Tutte le altre sono tratte da: Alfred Andersch, *Gesammelte Werke*, Band 6, *Gedichte und Nachdichtungen* © 2004 Diogenes Verlag AG, Zürich, per gentile concessione

Nato il 4 febbraio 1914 a Monaco di Baviera, attivo in gioventù nel Partito Comunista Tedesco, deportato due volte a Dachau nel 1933 e disertore sul fronte italiano nel 1944, **Alfred Andersch** è stato uno dei grandi iniziatori della letteratura tedesca del secondo dopoguerra non solo col suo libro d'esordio, il resoconto autobiografico "Le ciliege della libertà" (1952), ma anche come redattore radiofonico, come curatore delle leggendarie riviste "Der Ruf" e "Texte und Zeichen" e della collana editoriale "studio frankfurt". Profondamente deluso dalla Germania di Adenauer e del miracolo economico, nel 1958 Andersch si trasferì a Berzona, dove visse fino alla morte il 21 febbraio 1980. Nel 1972 ottenne la cittadinanza svizzera. La sua vastissima opera, pubblicata in dieci volumi dall'editore Diogenes di Zurigo, comprende romanzi come "Zanzibar ovvero l'ultimo perché" (1957), "La rossa" (1960), "Efraim" (1967) e "Winterspelt" (1974), racconti come "Un amante della penombra" (1963) e "Il padre di un assassino" (1980), saggi, radiodrammi e resoconti di viaggio soprattutto nei paesi scandinavi. In occasione del centenario della nascita, il Diogenes Verlag ha pubblicato la corrispondenza tra Andersch e Max Frisch, che proprio su consiglio di Andersch decise di trasferirsi a Berzona a metà degli anni Sessanta. Autore molto noto e molto letto anche in Italia negli anni Sessanta grazie alle magistrali traduzioni di Italo Alighiero Chiusano ed Ervino Pocar, attualmente Andersch è presente sul mercato librario italiano col solo racconto "Il padre di un assassinio", pubblicato da Marcos y Marcos nel 2005 nella traduzione di Amina Pandolfi. Il presente volume raccoglie una serie di poesie, in parte di ambientazione ticinese, proposte per la prima volta in traduzione italiana.

RAUCH VON EINEM HOLZFEUER
von Peter Uhlmann

Alfred Andersch hat Gedichte geschrieben, solange er Schriftsteller war. Er hat als Lyriker und nicht als Erzähler begonnen. Die Gedichte, beharrlich unverzichtbar, sind entstanden am Rand an der Schwelle des weiten Feldes seiner Prosa. Sie reagieren auf Orte und Anlässe, reflektieren die Witterung konkreter Wahrnehmung des Augenblicks... Folgend dem eigenen Rat, „den rauch / von einem holzfeuer / zu beobachten“ („Brauchbarer Ersatz“) Zeilen ziehend aus „nimrods zone / geistergrund / heidenholz / raubvogelflanke“ („Stücke des Grundes“) Lockend Worte „mit dem azurkopf / mit dem ledernden Biss“ („Ramarro“) Die Botschaft „schwarze Zeichen“ / aus vogelflügen / aus schwalben krallen / ins nebelpapier“ („Die irre Mutter“) „es ist der herbst“ / der rote tod / der im essigbaum hockt / der herbst ist es / der die wahrheit sagt“ („Glaubwürdige Jahreszeit“) Sprechend mit der Stimme des Architekten von San Nicolao in Giornico: „was ich schon / im jahre 1210 / gesagt habe / mein taubengraues / mein granitquadriges / mein letztes / mein benediktinisches / wort“
Hören wir! Schauen wir!

Zürich, Dezember 2013

FUMO DI UN FUOCO A LEGNA
di Peter Uhlmann

Alfred Andersch ha scritto poesie durante tutta la sua carriera di scrittore. Ha cominciato come lirico e non come narratore. Le poesie, costantemente irrinunciabili, sono sorte sul ciglio del vasto campo della sua prosa. Sono poesie che reagiscono a luoghi e occasioni, riflettono il clima della concreta percezione dell'attimo... Seguendo il consiglio dato a se stesso di "osservare / il fumo / di un fuoco a legna" ("Utile surrogato"), traendo righe dalla "zona di nimrod / terra di spiriti / bosco pagano / volteggio di uccelli rapaci" ("Pezzi di terra"), attirando parole "con la testa azzurra / col morso coriaceo" ("Ramarro"), il messaggio "segni neri" / fatti da voli d'uccello / fatti da zampe di rondine / nel fitto della nebbia" ("La madre folle"), "è l'autunno / la morte rossa / rannicchiata nel sommacco / è l'autunno / che dice la verità" ("Stagione credibile"), parlando con la voce dell'architetto di San Nicolao a Giornico: "ciò che ho / già detto / nell'anno 1210 / la mia / grigio-azzurra / di graniti quadrati / definitiva / benedettina / parola".
Ascoltiamo! Osserviamo!

Zurigo, dicembre 2013

1 AUGUST 1958¹

Die Feuer des primo agosto
Rütlichswüre
Roulette
Die Entstehung der Kunst
Journalismus in Altamira
Pair ist gleich
Impair ist ungleich
So is' schö g'sit?
Das Wärmegewitter vom Dienst
Unrast und
Rast
als Bankhalter
Abreise 21 Uhr 30
Faite votre jeux
Tagliatelle verde
Signora Rast molto tranquilla
„Wir sind keine Spielernaturen“
aber das Haus
die grossen unbewohnten Räume
umgeben einen kleinen
bewohnten Kern
Sonnenuhr
Blitze

1° AGOSTO 1958¹

I fuochi del primo agosto
Giuramenti del Grütli
Roulette
L'origine dell'arte
Giornalismo ad Altamira
Pair è pari
Impair è impari
E' stato bello?
L'immane tempore di calore
Irrequietezza e
Rast, quiete
come banco
Partenza alle 21 e 30
Faite votre jeux
Tagliatelle verde
Signora Rast molto tranquilla
"Per natura non siamo giocatori"
ma la casa
i grandi ambienti inabitati
circondano un piccolo
nucleo abitato
Meridiana
Fulmini

Welche Zeit weist eine Sonnenuhr
Bei Abreise 21 Uhr 30
von einem Blitz erhellt?
Caronesisches Interlüde
Die Fassade
in venezianischem Rot
Feuer auf den Bergen
Rütlischwüre
Faszination durch den Weltgeist
am primo agosto
Wird von der Geschichte
überlistet
wer sich entfernt?
Entfernt
nach Carona
nach Berzona
nach dem nördlichen Eismeer?
Man verlässt mehr
als einen 70jährigen Papagei,
wenn man verzichtet
die Betten von Casella
zu bewohnen.
Aber man behält

Che ora segna una meridiana
Quando si parte alle 21 e 30
Illuminata da un fulmine?
Interludio caronese
La facciata
in rosso veneziano
Fuochi sulle montagne
Giuramenti del Grütli
La fascinazione per mezzo dello spirito del mondo
il primo agosto
viene sbeffeggiata
dalla storia
chi se ne va?
Lontano
a Carona
a Berzona
sul mare del ghiaccio nordico?
Si lascia più
di un pappagallo di 70 anni,
se si rinuncia
ad occupare
i letti delle Casella.
Ma si salva

das Richtige –
das Hemd, zusammengesetzt
aus Lebensrettern

¹1. August 1958
Alfred Andersch
Eintrag in das Gästebuch der Familie Rast in Carona
(Fehler in französischen und italienischen Ausdrücken aus Original übernommen)

la cosa giusta –
la ghirba, tenuta insieme
da coloro che ti salvano la vita

¹ 1° agosto 1958

Alfred Andersch

Nota sul libro degli ospiti della famiglia Rast a Carona.

(Gli errori nelle espressioni in francese e in italiano sono nel testo originale).

DIE KRANKE MUTTER

über dem stummen
sehr kleine schwarze zeichen
ich seh laura
 aus vogelflügen
sie geht drunten
 aus schwalben-krallen
auf der straße
 ins nebelpapier
zum omnibus
sie will nach novara mit dem zug elf uhr siebzehn
 schwalben-signale
 ins vor dem berg zerfetzte nebelpapier geritzt
 piffe aus krallen
der geist von lauras mutter hat sich plötzlich verwirrt
darum fährt sie
 ins nebelpapier
zu der mamma
aus schwalben-krallen
die wird stiller
aus vogelflügen
so still sagt sie
sehr kleine schwarze zeichen
über dem stummen
in seiner schattenschlucht drunten dem stummen fluß

LA MADRE AMMALATA

sopra il silenzio
segni neri molto piccoli
vedo laura
fatti da voli d'uccello
se ne va laggiù
fatti da zampe di rondine
sulla strada
nel fitto della nebbia
verso l'omnibus
vuole andare a novara col treno delle undici e diciassette
segnali di rondini
scalfiti nel muro di nebbia lacerato davanti alla montagna
sibili di artigli
la mente della madre di laura all'improvviso si è ingarbugliata
per questo lei viaggia
nel fitto della nebbia
per andare dalla mamma
da zampe di rondine
si fa più silenziosa
da voli d'uccello
così silenziosa dice lei
segni neri molto piccoli
sopra il silenzio
nella sua gola di ombre giù in basso il fiume silenzioso

DIE IRRE MUTTER

laura, eine nachbarin, beobachtend, wie sie unten im tal
zur omnibus-haltestelle geht, – man hat sie nach
novara gerufen, zu ihrer mutter, deren geist sich
plötzlich verwirrt hat –, erblicke ich

über dem stummen
sehr kleine schwarze zeichen
aus vogelflügen
aus schwalbenkrallen
ins nebelpapier
schwalbensignale
ins vor dem berg zerfetzte nebelpapier geritzt
piffe aus krallen
ins nebelpapier
aus schwalbenkrallen
aus vogelflügen
sehr kleine schwarze zeichen
über dem stummen
in seiner schattenschlucht drunten dem stummen fluß

LA MADRE FOLLE

osservando laura, una vicina, che giù a valle
va alla fermata dell'omnibus, - l'hanno chiamata
per andare a novara, da sua madre, la cui mente
all'improvviso si è ingarbugliata-, scorgo

sopra il silenzio
segni neri molto piccoli
fatti da voli d'uccello
fatti da zampe di rondine
nel fitto della nebbia
segnali di rondini
scalfiti nel muro di nebbia lacerato davanti alla montagna
sibili di artigli
nel fitto della nebbia
da zampe di rondine
da voli d'uccello
segni neri molto piccoli
sopra il silenzio
nella sua gola di ombre giù in basso il fiume silenzioso

EPITAPH IM WINTER

die feigenblüten sind gegessen
ein wenig schnee mitte dezember
gegen vier uhr begräbt man ein kind
gelber himmel
das tierfell des bergs der nördlichen talseite

schlangengrau die feigenbaumrinde
für die reben hat morgantini
schon im herbst die pfeiler gesetzt
es wird kälter
sagt er im vorbeigehen er kommt den paßweg
er sagt mario hat nur sechs tage gelebt

EPITAFFIO IN INVERNO

i fichi mangiati
un po' di neve a metà dicembre
verso le quattro si seppellisce un bambino
cielo giallo
la montagna a nord della valle come una pelle di animale

grigie come serpi le cortecce dei fichi
per le viti morgantini ha
piantato i pali già in autunno
si fa più freddo
dice passando arriva dal passo
dice mario ha vissuto solo sei giorni

CAFÈ (BELLINZONA)

patisserie
das buffet von neunzehnhundertelf
häuser fußballkalt viscontigrau
in den sonntagnachmittagsscheiben
blinde spiegel eine frau erwartend

espresso crème
die pfeife noch nicht angezündet
unentschlossen zu alt schlangengrau
radfahrer auf der via salsa
ein fiat elfhundert von rechts vorbei

anisgeruch
den bon neben der tasse lesend
und irgendeine frau erwartend
fünfzig centesimi
pascal noch nicht begriffen
niemals erfaßt
worauf es spinoza eigentlich ankam

CAFFÈ (BELLINZONA)

pasticceria
il buffet del millenovecentoundici
case freddo da stadio grigio visconti
nei vetri della domenica pomeriggio
specchi ciechi aspettando una donna

espresso crème
la pipa non ancora accesa
indeciso troppo vecchio grigio di serpe
ciclisti in via salsa
una fiat millecento passa da destra

profumo di anice
leggendo lo scontrino accanto alla tazza
e aspettando una qualunque donna
cinquanta centesimi
pascal non ancora capito
mai compreso
in fondo cosa importasse a Spinoza

RAMARRO

die smaragdene
mit dem azurkopf
auf der orchis-wiese
unter den liliaceen
schlug ihr winziges
drachenmaul
in den zeigefinger
des jägers
als er sie fing
unter den liliaceen
auf der orchis-wiese
die smaragdene
mit dem azurkopf
mit dem ledernen biß

RAMARRO

lo smeraldino
con la testa azzurra
sul prato di orchidee
sotto le liliacee
piantò la sua minuscola
bocca di drago
nel dito indice
del cacciatore
quando lui lo prese
sotto le liliacee
sul prato di orchidee
lo smeraldino
con la testa azzurra
col morso coriaceo

GLAUBWÜRDIGE JAHRESZEIT

der frühling lügt
wenn er grün
über die wiesen
flunkert
wenn er windig
vom april
faselt
dann lügt er
der frühling

es ist der herbst
der rote tod
der im essigbaum hockt
der herbst ist es
der die wahrheit sagt

STAGIONE CREDIBILE

la primavera mente
quando racconta
frottole verdeggianti
sui prati
quando chiacchiera a vuoto
ventosa
di aprile
mente
la primavera

è l'autunno
la morte rossa
rannicchiata nel sommacco
è l'autunno
che dice la verità

STÜCKE DES GRUNDES

nimrods zone
geistergrund
heidenholz
raubvogelflanke

villaggio aus
granit und granit
ortschaft des jägers
kaiserkrone
der blauen schlucht

negri
als flaumfeder
bewegt sich die marmorader
unter dem fall
des ginsterflusses

serta pagana
rauhbirke
weißer rauch

grauer falke am berg
grauer falke
ledrima

PEZZI DI TERRA

zona di nimrod
terra di spiriti
bosco pagano
volteggio di uccelli rapaci

villaggio di
granito e granito
abituro del cacciatore
corona imperiale
della gola azzurra

negri
come lanugine
serpeggia la venatura di marmo
sotto la cascata
del fiume di ginestre

serta pagana
betulla pelosa
fumo bianco

falco grigio lungo il monte
falco grigio
ledrima

LUFTHANSA, FLUG 434

Für Gunter Groll

sechzehn uhr zwanzig fiumicino

der tiber fächert sich trüb aus
ehe das meer erst dunkel wird
dann silbern

darin elba sechzehn uhr fünfzig graugrün
ein atlasblatt präzisiert wie von de agostini in novara
jedoch auf ein unendliches feld gelegt
die buchten verbergen sich vor der topografie des immensen raums

siebzehn uhr zwanzig die küste
westlich genua steht ein gewitter
in finale ligure regnet es wahrscheinlich ein wolkenbruch
man hat sich in die cafés geflüchtet
die kamelien leiden

siebzehn uhr fünfunddreißig der po mit seinen nebenflüssen
im gegenlicht mäandrisch zieht die wassermusik
spinnt ein trompetenmotiv
über die trommeln des fruchtlands

LUFTHANSA, VOLO 434

Per Gunter Groll

ore sedici e venti fiumicino

il tevere si dirama torbido
prima che il mare diventi all'inizio scuro
e poi argenteo

affiora l'elba ore sedici e cinquanta grigioverde
un foglio d'atlante preciso come de agostini di novara
ma posato su uno sfondo senza fine
le baie si celano alla topografia dello spazio enorme

ore diciassette e venti la costa
a ovest di genova c'è un temporale
a finale ligure piove probabilmente un nubifragio
ci si è rifugiati nei caffè
le camelie soffrono

ore diciassette e trentacinque il po con i suoi affluenti
in controluce a meandri procede la Musica sull'acqua
tesse un motivo di trombe
sopra i tamburi della terra dei frutti

über unsrem im gebirge versteckten haus
geringer luftdruck also nebelfetzen
später höre ich daß der mai kalt war
und die oleander erfroren sind

ein inlands aus wasserdampf
doch alpin im äther um achtzehn uhr
die walliser viertausender über den kumulus-gletschern
cirrostratische fahnen wehen im pneuma des himmels
die arktische reinheit der hohen schweiz

zürich achtzehn uhr fünf der rhein
waldland weinland die industrie
zwischen dünnen wolken die häufig aufreißen
die picknickplätze und die demokratien
die familienverhältnisse
die philosophischen systeme
die transformatorstationen

navigation des sinkens im blindflug durch grau
die erde mit reihensiedlungen
dünne windflügel fahren aus den tragflächen

sopra la nostra casa nascosta tra i monti
bassa pressione quindi stracci di nebbia
in seguito vengo a sapere che maggio è stato freddo
e che gli oleandri sono gelati

un ghiacciaio continentale di vapore acqueo
eppure alpino nell'etere ore diciotto
i quattromila del vallese sopra i ghiacciai di cumuli
bandiere di cirrostrati aleggiano nello pneuma del cielo
la purezza artica della svizzera delle vette

zurigo ore diciotto e cinque il reno
terra boschiva terra di vini l'industria
tra nuvole sottili che spesso si aprono
gli spiazzati per i picnic e le democrazie
le situazioni familiari
i sistemi filosofici
le stazioni elettriche

navigazione in discesa a volo cieco attraverso il grigio
la terra con file di case lungo le strade
sottili alettoni escono dalle ali

landend stemmt sich der vogel gegen den lufstrom
steht über den hangars
setzt auf

und sein schatten flieht über die rollbahn
in eine erinnerung aus lichtmeridianen
flüssen in c-dur
pol-gefühlen

frankfurt achtzehn uhr vierzig

atterrando l'uccello si oppone alla corrente d'aria
sta sopra gli hangar
si posa

e la sua ombra fugge sopra la pista di rullaggio
in un ricordo di meridiani di luce
fiumi in do maggiore
sentimenti polari

francoforte ore diciotto e quaranta

DER ARCHITEKT VON SAN NICOLAO, GIORNICO, SPRICHT

nichts als
dreißig lagen
breite mit
schmalen
wechselnd
taubengrauer
granitblöcke
gegliedert durch
sechs lisenen
die oben
in rundbögen
enden
die mauern
fensterlos
nur durch die apsis
laß ich ein wenig
licht herein
ah ich weiß schon
sie bauen jetzt
die durchbrochene wand
die spitzen bögen
die auflösung
aber wenn

L'ARCHITETTO DI SAN NICOLAO, GIORNICO, PARLA

nient'altro che
trenta strati
di blocchi di granito
larghi e
sottili
che si alternano
grigio-azzurri
suddivisi in
sei lesene
che in alto
finiscono
in archi a tutto sesto
i muri
senza finestre
solo attraverso l'abside
faccio entrare
un po' di luce
ah lo so
adesso costruiscono
il muro gotico
gli archi appuntiti
la dissoluzione
ma quando

die nationalstraße zwei
und die gotthardlinie wieder
verschwunden sein werden
werd ich noch immer
da stehen
und wiederholen
was ich schon
im jahre 1210
gesagt habe
mein taubengraues
mein granitquadrige
mein letztes
mein benediktinisches
wort

la strada nazionale due
e la linea del gottardo saranno
nuovamente scomparse
io continuerò a
esserci
e ripeterò
ciò che ho
già detto
nell'anno 1210
la mia
grigio-azzurra
di graniti quadrati
definitiva
benedettina
parola

SILVESTRO LEGA, IL PERGOLATO
(Milano, Pinacoteca di Brera)

Für Ernst Wilhelm Eschmann

am liebsten betrete ich die po-ebene bei einem ort
namens romagnano sesia

die straße läuft in einer kurve zur piazza hinab

aus hügeln auf denen ahome pappeln platanen
in gruppen stehen

im frühen frühling ist die luft hier ganz schleierig
von bläue und rötlichen laubspitzen

in eine so empfindliche luft muß man
die alten gehöfte dünn eintragen vielleicht
mit dem spachtel vorsichtig auflegen
in einer chromatik die zwischen kreide und rosa spielt

maler müßte man sein
am besten spät-impressionist
mit einer feldstaffelei und farben von winsor & newton

SILVESTRO LEGA, IL PERGOLATO
(Milano, Pinacoteca di Brera)

Per Ernst Wilhelm Eschmann

mi piace entrare nella pianura padana in un luogo
di nome romagnano sesia

la strada scende in una curva verso la piazza

da colline sulle quali aceri pioppi platani
stanno in gruppi

all'annuncio della primavera l'aria qui è tutta velata
di boccioli azzurri e rossicci

in un'aria così delicata bisogna
tracciare i vecchi casolari con leggerezza forse
disporli cautamente con la spatola
in una policromia giocata tra il creta e il rosa

un pittore bisognerebbe essere
meglio se tardo impressionista
con un cavalletto portatile e colori di winsor & newton

der fluß sesia ist nichts als ein bißchen helles wasser
in einem kiesel-strom auf dem männer neben lastautos stehen

bei ghislarengo beginnen die reiserfelder als quadratische teiche
zwischen entfernten pappelreihen

in ihren spiegeln verändert sich die färbung des himmels
aus einem sehr hellen blau in ein durchsichtiges braun
durchsetzt von der federigen zeichnung der jungen mandelgrünen halme

die reistennen in den dörfern sind glatt gefegt
die arbeiterinnen tragen gugelhüte aus stroh
mit schwarzen tüchern unter dem kinn festgebunden

sie erinnern mich an abbildungen von arbeiterinnen aus der provinz sezuan
es scheint daß alle reislandschaften etwas chinesisches annehmen

in novara bleibe ich immer eine weile und besuche die buchhandlungen

ein mann namens de agostini stich hier vorzügliche landkarten

und die piazza ist so weiträumig daß man
die weißen sommerwolken die immer über ihr stehen

il fiume sesia non è altro che un po' di acqua chiara
in una corrente di ciottoli e accanto uomini e autocarri

nei pressi di ghislarengo cominciano le risaie come stagni quadrati
tra lontane file di pioppi

nei loro specchi la colorazione del cielo cambia
da un azzurro molto chiaro a un marrone trasparente
solcato dal disegno piumoso dei giovani steli verde mandorla

i depositi per il riso nei villaggi sono spazzati a puntino
le mondine indossano cappucci di paglia
fissati sotto il mento con fazzoletti neri

mi ricordano le illustrazioni di mondine della provincia di sezuan
sembra che tutte le risaie prendano un che di cinese

a novara mi fermo sempre un po' e visito le librerie

qui un uomo di nome de agostini traccia eccellenti cartine

e la piazza è così ampia che
è proprio impossibile non vedere le bianche nuvole estive che

gar nicht übersehen kann

das ist eigentlich alles was ich von novara weiß
südlich pavia ist ein schloß zu verkaufen
es kostet nichteinmal sehr viel
eher weniger als ein mittleres landhaus irgendwo

davor eine pergola

mit vier frauen und einem kind

alle schön
alle schlank
alle stolz
alle schwarzhaarig
in langen schwarzen weißen und bräunlichen kleidern

der fächer ist entfaltet

unter dem weinlaub-schatten
vor der mauer mit dem margueriten-töpfen
vor der po-ebene

le stanno sempre sopra

questo in fondo è tutto quanto so di novara
a sud di pavia c'è un castello in vendita
non costa neanche tantissimo
molto meno di una media villa in campagna da qualche parte

davanti una pergola

con quattro donne e una bambina

tutte belle

tutte snelle

tutte orgogliose

tutte nere di capelli

in lunghi vestiti neri bianchi e marroncini

il ventaglio è aperto

sotto le ombre del pergolato

davanti al muro coi vasi di margherite

davanti alla pianura padana

flirrend im sommer eines gepflegten spät-impressionismus

der alles enthält

außer

die schwitzenden arbeiterinnen

der provinz sezuan

luccica tremolando nell'estate di un esperto tardo impressionismo

che contiene tutto

a parte

le sudanti mondine

della provincia di sezuan

Alfred Andersch

PEZZI DI TERRA

traduzione italiana
Mattia Mantovani

Introduzione
Peter Uhlmann

è il n. 67 a della collana Quadra

Immagini:
Gisela Andersch
Linolschnitte, 1968

marzo 2014



alla chiara fonte editore
www.allachiarafonte.com

